



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 10

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e produzione agroalimentare)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

129^a seduta: martedì 18 dicembre 2007

Presidenza del presidente CUSUMANO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1818-B e 1818-quater) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008–2010 e relativa Nota di variazioni, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 13 e 13-quater) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2008**

(1817-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporto favorevole, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE, <i>relatore sulle tabelle 13 e 13-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria . . .</i>	Pag. 3, 8, 9 e passim
BOCO, <i>sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali</i>	8, 9
LADU (PD-Ulivo)	8
LIOTTA (RC-SE)	8
MARCORA (PD-Ulivo)	7, 8
PIGNEDOLI (PD-Ulivo)	7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

I lavori hanno inizio alle ore 12,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1818-B e 1818-quater) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008–2010 e relativa Nota di variazioni*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 13 e 13-quater)** *Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2008*

(1817-B) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporto favorevole, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 13 e 13-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1818-B e 1818-quater (tabelle 13 e 13-quater) e 1817-B.

Ricordo che in questa sede l'esame in Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo delle tabelle 13 e 13-quater del bilancio – stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

Onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 1817-B (legge finanziaria per il 2008) sul quale la Commissione agricoltura deve formulare il proprio rapporto per la Commissione bilancio, viene esaminato dal Senato in terza lettura, a seguito dell'approvazione da parte della Camera dei deputati.

Il disegno di legge, per quanto attiene alle parti di competenza della 9^a Commissione, conferma integralmente le misure di favore per il comparto già delineate nel corso dell'*iter* in Senato e introduce ulteriori importanti novità, con particolare riguardo al settore della pesca, all'istituzione di fondi per l'agricoltura esente da OGM e agli interventi a favore della viticoltura siciliana, per affrontare la situazione emergenziale venutasi a creare a seguito della diffusione, in molte aree della Regione, della peronospora.

Passando all'esame delle principali disposizioni relative al comparto primario, contenute nei tre articoli che compongono il disegno di legge in esame, si segnala che la Camera non ha sostanzialmente modificato le agevolazioni fiscali già previste a favore del comparto dal disegno di legge approvato in prima lettura dal Senato, prorogando quindi per il prossimo anno le misure fiscali di favore per le quali la Commissione agricol-

tura aveva segnalato, nel rapporto reso alla Commissione bilancio nel corso della prima lettura, l'opportunità di una definitiva stabilizzazione.

Per quanto attiene ai profili di natura fiscale, si segnala tra le novità la soppressione dell'obbligo, per i soggetti beneficiari del regime speciale IVA agricola, di comunicare trimestralmente all'Agenzia delle entrate l'ammontare delle operazioni effettuate, garantendo così una maggiore semplificazione per gli operatori del settore. Particolarmente significativa, inoltre, risulta l'esclusione dal regime IRAP degli aiuti comunitari percepiti dagli imprenditori del settore bieticolo-saccarifero per la riconversione di tale comparto, nonché la modifica introdotta dalla Camera dei requisiti per il riconoscimento ai fini fiscali della ruralità degli edifici utilizzati per lo svolgimento di attività agricole destinate all'agriturismo, in linea con le previsioni della legge n. 96 del 2006.

Particolare attenzione, inoltre, merita il comma 346 dell'articolo 1, che prevede uno stanziamento di ingenti risorse finanziarie (pari a 1 milione di euro per il 2008, 8 milioni di euro per il 2009 e 16 milioni di euro a decorrere dal 2010) per effettuare delle assunzioni di personale nel Corpo forestale dello Stato che, come emerso anche nel corso delle audizioni svolte dalla Commissione del comandante capo del Corpo stesso l'estate scorsa, in occasione dell'emergenza incendi, è da sempre in prima linea nell'azione di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi. Il disegno di legge, inoltre, prevede lo stanziamento di 100 milioni di euro per il potenziamento della dotazione dei mezzi aerei a disposizione della Protezione civile per le azioni di contrasto e di spegnimento degli incendi boschivi. Le dotazioni finanziarie previste a disposizione del Corpo forestale dello Stato e della Protezione civile, pertanto, consentiranno di affrontare con maggiore efficacia a partire dal 2008 la lotta al fenomeno degli incendi, che ogni anno provoca degli ingenti danni al patrimonio boschivo nazionale con gravi conseguenze anche per il comparto primario.

Per quanto concerne, invece, i profili relativi alla pesca, alcune misure introdotte nel corso dell'*iter* alla Camera risultano migliorative del testo. In particolare, il comma 120 dell'articolo 2 prevede l'estensione anche al comparto della pesca del Fondo, istituito con la legge finanziaria dello scorso anno, per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura. Tale Fondo, pertanto, sarà destinato al ricambio generazionale ed allo sviluppo delle imprese giovanili anche nel settore della pesca e rappresenterà un ulteriore volano di sviluppo per tale comparto, che sta affrontando un difficile stato di crisi, problematica alla quale la Commissione ha inteso prestare la massima attenzione anche con l'avvio dell'esame del disegno di legge n. 1608, che introduce alcune specifiche misure per affrontare le difficoltà degli operatori di un comparto particolarmente rilevante per l'economia del settore primario. Si segnala, inoltre, che il comma 121 dell'articolo 2 prevede che le risorse del Fondo del credito peschereccio siano destinate all'ISMEA, allo scopo di favorire l'accesso al credito delle imprese del comparto.

Dal testo del disegno di legge, infine, sono state omesse le disposizioni che prevedevano una rateizzazione delle somme indebitamente per-

cepite dalle imprese a titolo di aiuti comunitari, in quanto confluite nel decreto-legge in materia fiscale, funzionalmente collegato alla manovra di bilancio, convertito in legge lo scorso novembre.

Particolare rilievo assume il comma 135 dell'articolo 2, introdotto dalla Camera, che prevede degli interventi per 50 milioni di euro a favore delle imprese del settore vitivinicolo della Sicilia che hanno subito le gravi conseguenze dovute alla diffusione della peronospera. Tali risorse, che saranno trasferite direttamente alla Regione Sicilia entro trenta giorni dall'approvazione del disegno di legge finanziaria, consentiranno di erogare degli appositi aiuti, in conformità alla normativa comunitaria, alle aziende vitivinicole danneggiate.

Con riguardo, invece, alla promozione delle bioenergie, si evidenzia che i commi 139 e 140 dell'articolo 2 elevano al 3 per cento, per l'anno 2009, la quota minima di biocarburanti da immettere al consumo, mentre per il 2008 la quota resta fissata al 2 per cento; per quanto concerne, invece, la presenza di organismi geneticamente modificati in agricoltura, tema di particolare attualità dopo le decisioni adottate dall'Unione europea negli ultimi mesi, segnalo l'istituzione ad opera dei commi 177 e 178 dell'articolo 2 di due appositi Fondi, rispettivamente incardinati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero dell'università e della ricerca, con l'obiettivo di promuovere delle filiere produttive esenti da contaminazioni OGM e di sviluppare ulteriormente la ricerca scientifica con particolare attenzione al principio di precauzione applicato al campo delle biotecnologie.

Per quanto riguarda i consorzi di bonifica, il disegno di legge finanziaria, in base alle modifiche introdotte dalla Camera, prevede ai commi da 35 a 37 dell'articolo 2 la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi esecutivi, prevedendo altresì che entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria le Regioni e le Province autonome possano disporre il riordino o la soppressione dei consorzi stessi, d'intesa con lo Stato.

Particolare importanza per la tutela del consumatore rivestono le previsioni che attribuiscono al Comitato nazionale per la sicurezza alimentare la denominazione di «Autorità», che potrà avvalersi di una apposita sede, operante nel comune di Foggia, e per le cui attività sono previste risorse pari a 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e di 1,5 milioni di euro per il 2010 e l'istituzione, presso il Ministero dello sviluppo economico, di un apposito Garante per la sorveglianza sui prezzi – tema del quale la Commissione si sta occupando nell'ambito dello specifico affare assegnato – che dovrà vigilare e monitorare l'andamento dei prezzi dei prodotti, denunciando la presenza di eventuali fenomeni speculativi.

Tra le norme di carattere ambientale segnalo, da ultimo, l'ampliamento dell'arco temporale in cui le imprese possono beneficiare dei cosiddetti certificati verdi e la previsione di specifici fondi per la tutela della fauna selvatica e per la repressione dei reati contro gli animali.

Il disegno di legge finanziaria per il 2008, pertanto, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati che sono state sinteticamente illustrate, recepisce alcune delle principali osservazioni formulate dalla Commissione agricoltura del Senato nel rapporto reso nel corso della prima lettura della manovra di bilancio e costituirà, una volta approvato in via definitiva dal Senato, una importante risposta alle richieste provenienti dagli operatori del comparto agricolo e della pesca.

Per quanto attiene, invece, al disegno di legge di bilancio 2008 ricordo che, a partire da quest'anno, è stata presentata una nuova riclassificazione del bilancio dello Stato che ha innovato in modo significativo la struttura precedente basata sui centri di responsabilità amministrativa e si fonda sulla classificazione delle risorse pubbliche secondo due livelli di aggregazione: le missioni e i programmi.

La nuova struttura del bilancio risulta articolata in 34 missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici delle grandi politiche pubbliche, e 169 programmi.

Ricordo inoltre che, secondo la nuova classificazione del bilancio al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali corrispondono quattro dei cinque programmi della missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca», più tre programmi inseriti in altre tre missioni nonché tre programmi inseriti nelle missioni orizzontali comuni a tutti i Ministeri relative ai servizi amministrativi e ai fondi da assegnare, e che le novità introdotte consentiranno una maggiore chiarezza e leggibilità del bilancio stesso.

Per quanto riguarda lo stato di previsione della spesa MIPAAF per l'anno 2008, dall'esame del disegno di legge di bilancio così come modificato a seguito della nota di variazione dello scorso mese di novembre, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali risultano assegnati stanziamenti di competenza per complessivi euro 1.699.824.670 così suddivisi tra i sotto indicati programmi di spesa: sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroalimentare, agro-industriale e mezzi tecnici di produzione, euro 945.439.925; vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agro industriale e forestale, euro 43.138.197; indirizzo politico, euro 6.904.892; regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca, euro 79.789.014; tutela, valorizzazione e vigilanza della qualità, euro 23.770.885; servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, euro 9.467.578; sicurezza pubblica in ambito rurale e montano, euro 153.109.404; tutela e conservazione della fauna e della flora, euro 166.654.395; interventi per soccorsi, euro 146.413.567; fondi da assegnare, euro 125.136.813.

Si segnala che in attuazione dell'articolo 141 del disegno di legge finanziaria 2008 *in itinere*, relativo alla riorganizzazione delle modalità di attribuzione dei fondi per investimenti e dei trasferimenti correnti per le imprese, a decorrere dall'anno 2008, il Fondo per gli investimenti, istituito nello stato di previsione della spesa di ciascun Ministero ai sensi dell'articolo 46 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è assegnato alle corrispondenti autorizzazioni legislative confluite nel Fondo medesimo; analoga-

mente, a decorrere dall'esercizio 2008, le disponibilità dei fondi da ripartire per i trasferimenti correnti per le imprese sono destinate alle finalità di cui alle disposizioni normative indicate nell'elenco 3 della medesima legge n. 266 del 2005. Si evidenzia, altresì, la rilevante riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi che si è ridotto di circa il 50 per cento rispetto al 2007.

Dichiaro aperta la discussione.

PIGNEDOLI. *(PD-Ulivo)*. Esprimo il mio giudizio positivo su alcuni aspetti migliorativi introdotti dalla Camera dei deputati rispetto al testo approvato dal Senato in prima lettura e che il Presidente richiamava nella relazione, riguardanti soprattutto il settore pesca, ma anche i temi delle imprese giovanili, della tutela territoriale, con una logica sottolineata ulteriormente della valorizzazione territoriale, immettendo ulteriori risorse affinché si creino maggiori possibilità di fare sistema nei territori. Insieme a questo, un tema in linea con il riordino degli enti riguarda i consorzi di bonifica. Le mie sono soltanto osservazioni per esprimere accordo con l'impostazione data dalla Camera dei deputati.

MARCORA *(PD-Ulivo)*. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo Partito democratico al testo della finanziaria, così come modificata dalla Camera dei deputati in alcune parti non sostanziali, ma significative. Anche io esprimo apprezzamento per le modifiche citate dalla senatrice Pignedoli e per segnalare un aspetto che, secondo me, dovrebbe essere modificato in futuro per quanto riguarda i consorzi di bonifica.

La norma inserita in finanziaria alla Camera prevede che, di concerto tra Stato e Regioni, si possa addivenire alla soppressione dei consorzi di bonifica. A titolo personale, ritengo che se i primi due commi dell'articolo possono essere assolutamente condivisibili sulla riduzione dei membri dei consigli di amministrazione dei consorzi di bonifica, nell'ottica di una riduzione del costo dell'amministrazione pubblica in senso allargato, non mi trova assolutamente favorevole la possibilità della soppressione dei consorzi di bonifica. Prevedere una soppressione che avvenga di concerto tra Stato e Regioni significa infliggere un colpo alla struttura dei consorzi di bonifica, solo perché in alcuni casi non funzionano bene. Ma le Regioni hanno già potestà legislativa e competenze su questi enti, quindi possono varare leggi regionali di riordino che sanino le situazioni dei consorzi di bonifica non efficienti. Provengo dall'Emilia Romagna, Regione che proprio recentemente ha varato una legge di riordino dei consorzi agrari per renderli più efficaci e rispondenti ai loro compiti istituzionali. So, ad esempio, che la Regione Puglia sta per varare una legge di riordino; quindi, esiste già la possibilità di intervenire sulla funzionalità di questi enti.

Quel che non potevano fare le Regioni era sopprimere i consorzi di bonifica perché costituiti con legge statale. Penso che la facoltà di sciogli-

mento dei consorzi debba rimanere in capo allo Stato. Mi auguro che le Regioni stesse non utilizzino questa norma e che nel concerto tra Stato e Regioni si trovino soluzioni più rispondenti. Infine, spero che questa norma possa essere modificata in futuro.

LADU (*PD-Ulivo*). Sono d'accordo con le osservazioni avanzate dal senatore Marcora. Se i Governatori regionali possono programmare il sistema regionale in ogni suo aspetto, dalle coste all'industria, dal settore agricolo a quello ambientale, ciò si traduce nei fatti in una sorta di commissariamento di Governo. Credo che anche il Presidente della Commissione non possa accettare una simile ipotesi. Esprimo quindi la mia contrarietà alle disposizioni della finanziaria in materia di consorzi di bonifica.

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 13 e 13-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. La spesa per sostenere i consorzi è folle e in Sicilia la situazione è drammatica. Vi è un *surplus* di dipendenti con un costo drammatico a carico della Regione.

MARCORA (*Ulivo*). Segnalo però che già oggi le Regioni possono mettere mano a leggi di riordino di consorzi di bonifica, che sono peraltro auspicabili; ripeto, nella mia Regione, l'Emilia Romagna, è stata approvata una buona legge di riordino che li ha resi più efficaci e più efficienti.

LIOTTA (*RC-SE*). La norma non ha mai funzionato, perché non è mai successo che gli associati di un consorzio pubblico si siano appropriati della struttura, come viene previsto.

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 13 e 13-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Dice bene il senatore Liotta: c'è una norma che risulta permanentemente inapplicata, perché i consorzi dovrebbero essere gestiti da organi democratici eletti dagli associati, ma non è mai accaduto, ci sono i commissari nominati dall'assessore regionale all'agricoltura.

BOCO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Sui consorzi di bonifica, tema che ha appassionato e reso frizzante la discussione, invito a valutare con attenzione le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati. Tali disposizioni, infatti, impongono ai consorzi di bonifica di ridurre il numero dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi esecutivi; in caso contrario, le Regioni possono disporre la soppressione dei consorzi stessi e la devoluzione delle loro funzioni alle Province. Non si tratta di una libera interpretazione, ma di quanto prevedono testualmente le disposizioni in oggetto: se i consorzi di bonifica riducono il numero dei componenti non c'è questa possibilità; viceversa, se non procedono alla riduzione, subentra il meccanismo di sussidiarietà e di devoluzione. Auspico peraltro che sulla questione la Com-

missione svolga una discussione compiuta, anche in considerazione delle soluzioni normative attualmente al vaglio dell'altro ramo del Parlamento, che tentano di dare una risposta a problematiche ormai ventennali.

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 13 e 13-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Vorrei precisare che la Regione Sicilia ha già legiferato in materia di riduzione dei consorzi di bonifica, il cui numero è passato da 29 ad 11; si deve però constatare qualche arretratezza nel modo di gestire i consorzi stessi.

BOCO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Non vi è solo la Sicilia, Presidente. Non intendo però entrare nel merito della discussione, ho solo fornito alcuni chiarimenti su una questione che è stata sollevata.

C'è poco da aggiungere alla relazione svolta dal presidente Cusumano, che ripercorre, racconta ed evidenzia come, pur con tutti i problemi che l'esame dei documenti di bilancio solitamente presenta, la discussione da parte dei due rami del Parlamento abbia individuato delle risposte. La relazione si sofferma – com'è doveroso in terza lettura – sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, non sta a me ricordare gli apporti del Senato della Repubblica in prima lettura che sono ormai patrimonio della finanziaria.

Per quanto riguarda le parti di più stretta competenza della Commissione, vi sono novità certamente interessanti e importanti.

Innanzitutto, devo evidenziare le disposizioni introdotte dalla Camera riguardo al Corpo forestale dello Stato: erano infatti decenni che le questioni ad esso relative non rientravano nell'agenda delle priorità del Parlamento, pur costituendo uno dei grandi segmenti di competenza di questa Commissione. Nel Paese si percepisce un cambiamento culturale, con il Corpo forestale dello Stato che si pone sempre più all'attenzione non solo per domare gli incendi, ma anche per la difesa complessiva dell'ambiente e della società. E quando il Corpo forestale diventa la difesa ambientale del Paese, è oggettivamente lecito aspettarsi qualche discussione negli anni a venire sul fatto che rientri tra le competenze del Ministero delle politiche agricole, perché si sposta la dimensione di questo importante settore. Lo dico in modo non irrituale, se mi permettete.

Abbiamo già parlato degli enti di bonifica, ma sono stati trattati altri argomenti alla Camera, in particolare concernenti la Sicilia e la peronospera.

Mi complimento con tutti per il lavoro svolto e consegno alla Commissione tutta la documentazione in mio possesso concernente il settore agricolo. Non aggiungo altro, se non che la terza lettura del testo della finanziaria può servire a modificare ulteriormente un disegno di legge, certo ulteriormente migliorabile: più si lavora, più si migliora. Però, vi è sempre un momento nel nostro bicameralismo perfetto in cui si deve percepire quando il cantiere deve chiudere per arrivare alla definizione ultima della legge. Attraverso i nostri voti, si ratifica il lavoro del cantiere ben svolto. Il Governo si dichiara soddisfatto di questa finanziaria ed auspica la più veloce e rispettosa approvazione.

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 13 e 13-quater e sulle parti a esse relative del disegno di legge finanziaria*. Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiaro chiusa la discussione.

Resta ora da conferire il mandato per il rapporto alla 5^a Commissione.

Propongo di trasmettere un rapporto favorevole alla Commissione bilancio.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale)

Metto ai voti tale proposta.

È approvata.

L'esame dei documenti di bilancio è così concluso.

I lavori terminano alle ore 13,20.

